

Necessaria un'informazione ufficiale

Spionaggio FIAT

AFFIORANO GRAVI INTERROGATIVI SULLO SVILUPPO DELLE INDAGINI

Un'assemblea straordinaria dell'Associazione giuristi democratici di Torino — Da tempo circolavano voci sull'intervento del pretore — Gli atti del procedimento sarebbero stati trasferiti al tribunale di Perugia

Dalla nostra redazione

TORINO 23

Nonostante il vergognoso silenzio che la cosiddetta stampa di Torino dell'archivio segreto assume per impedire che l'inchiesta aperta dalla magistratura torinese in qualche «banita» subisca delle deviazioni, L' di oggi la notizia di una interpellanza al Parlamento presentata da un gruppo di deputati comunisti sulla quale riferiamo in prima pagina

Sentenza del pretore di Milazzo

Il lavoro perduto per le serrate deve essere pagato

Condannata la Baretta - Successo della iniziativa dei sindacati e degli operai

Dalla nostra redazione

PALESMO 23

Un'azienda della zona industriale messinese — la Baretta — è stata condannata dal pretore di Milazzo come responsabile di serrate. Per sovranamento al padrone è stato intimato di pagare immediatamente alle maestranze il «die» di lavoro perduto a causa dell'«inammissibile» riduzione.

La positiva sentenza è stata pronunciata dallo stesso magistrato (il vice p. v. vicario Salvo) davanti al quale è stata chiamata una tra le imprese la Fontana come la Baretta citata in giudizio dalle tre organizzazioni sindacali. La decisione della pretura per la responsabilità di quest'altra azienda è attesa nei prossimi giorni ma non dovrebbe discostarsi da quella ordinata essendo identici i motivi e i termini del procedimento.

I fatti che hanno dato origine al processo e alla sentenza risalgono infatti ad appena due settimane fa. Il 9 settembre scorso in seguito a uno sciopero di tre ore effettuato tutto nel quadro delle azioni autolimitate per una vertenza aziendale la Baretta aveva spedito ai suoi operai (poco meno di un centinaio) una provocatoria lettera in cui il loro sciopero veniva definito «assenza ingiustificata» che rendeva nulli i licenziamenti in corso.

Terminata la risposta operai, i licenziamenti si presentavano al lavoro ignorando diffida e licenziamenti e procedendo a licenziamenti per imporre al padrone il riconoscimento del diritto di sciopero. Per tutta risposta la Baretta disponeva di licenziamenti per licenziamenti durante appena 24 ore perché l'ispettore del lavoro di Messina — una volta tanto — ha contestato al titolare della azienda le violazioni dello Statuto.

Ma poco andò fino in fondo e denunciare il padrone è stato subito «frottato» dagli operai o dei loro sindacati che come si è visto, hanno avuto partita vinta.

S. f. p.

300.000 in soli 3 mesi

In aumento gli infortuni sul lavoro

Sono 18 mila in più dello scorso anno

I pregressi che milioni di lavoratori pagano da una organizzazione del lavoro che vede nel massimo profitto la sua unica ragione d'essere, si fa sempre più pesante il «die» di lavoro perduto. Secondo gli stessi dati dell'Istat — un ente che per molti versi non può essere considerato al di sopra delle parti — nei primi mesi di quest'anno si registra uno spaventoso aumento degli incidenti sul lavoro. Se ne sono verificati infatti 297.785 cioè 18 mila in più di quelli verificatisi nello stesso periodo del '76. Né può dimittere la «spaventosa» drammaticità di questo dato il fatto che per lo stesso periodo gli incidenti mortali sono passati da 376 al 561 di quest'anno.

Per quanto riguarda la mortalità per le malattie professionali, l'Istat sostiene che esse sono in netta diminuzione e a ciò come esempio un po' riduttivo la sola silicosi lombarda e piemontese nel l'ordine sono le regioni italiane dove non magistero, tre, quenza accadono incidenti sul lavoro per quanto riguarda il settore industriale 74.977 gli incidenti denunciati in Lombardia (dei quali 114 mortali) che costituiscono circa il 25 per cento del totale e 34.094 quelli denunciati in Piemonte (di cui 53 mortali) pari all'11,4 per cento del totale. Seguono nella graduatoria Toscana (28.850 incidenti) e Veneto (27.984 gli incidenti e 84 quelli mortali) ed Emilia Romagna (28.487 incidenti e 15 quelli mortali).

Il più alto numero di infortuni sul lavoro in agricoltura si registra in Emilia Romagna dove nei primi mesi di quest'anno non sono stati denunciati 6.302 sei dei quali mortali. Al secondo posto il Veneto con 5.180 incidenti e 12 quelli mortali, la Toscana (4.620 incidenti e 14 quelli mortali) e la Campania (4.047 gli incidenti e 15 quelli mortali).

Il Piemonte (e invece al primo posto per numero di infortuni mortali) nel primo trimestre se ne sono verificati 23.

Gli incidenti sul lavoro nel settore industriale denunciano durante tutto il 1977 un aumento di 355.000 (1 milione 237.214 quelli definiti dagli ISTAT e 2.066 quelli mortali).

I sindacati ferroviari insoddisfatti dell'incontro al ministero

Le segreterie nazionali del SIl Cgil, Snu Cisl e Snu Cui esamineranno il risultato dell'incontro con il ministro dei trasporti e la direzione aziendale hanno una discussione sommaria sui problemi. Da parte loro i sindacati hanno sottolineato il contenuto di fondo delle richieste precisando come esse tendano in primo luogo a promuovere consistenti investimenti alle ferrovie al fine non solo di ristrutturare gli ambienti e i mezzi di trasporto ma di realizzare una migliore tutela della salute dei lavoratori del FS ma di favorire una nuova politica dei trasporti.

L'incontro si è concluso con l'affermazione della volontà dei sindacati di affrontare il problema in trattativa, da un preventivo assenso politico da parte del governo sul complesso delle rivendicazioni.

I sindacati inoltre nel dichiararsi disposti a tornare nei prossimi giorni tutti gli eventuali chiarimenti che fossero ritenuti necessari hanno chiesto al ministro di dare una risposta entro il 15 ottobre per ordine di riserva con il quale il governo le tre segreterie hanno convenuto che se per la data indicata non si avrà una soddisfacente risposta i sindacati tratteranno a livello nazionale tutte le conseguenze sul piano delle azioni sindacali.

Diego Novelli



TORNANO I GIORNALI IN INGHILTERRA

Dopo quattro giorni, gli abitanti di Londra hanno potuto comprare un giornale. Infatti, dopo l'accordo raggiunto fra il sindacato del tipo grafico e l'associazione degli editori, questi ultimi hanno revocato la serrata durata quattro giorni e sono usciti due giornali del pomeriggio diffusi prevalentemente nella capitale. Quelli del mattino sono stati trovati nelle edicole di tutta l'Inghilterra soltanto oggi. Si calcola che gli editori abbiano perso in questi quattro giorni circa tre milioni di sterline, sia per la mancata pubblicità sia per gli ottanta milioni di copie che non sono state stampate né vendute.

Dopo la denuncia contro il compagno Smuraglia

I giuristi democratici chiedono la cancellazione di Lener dall'Albo

La manovra del legale di Calabresi rivolta anche contro i magistrati — L'obiettivo è di insabbiare il procedimento nei confronti del commissario coinvolto nella morte di Pinelli

Ieri a Roma i componenti la segreteria dell'Associazione dei Giuristi democratici — Ugo Natoli, Bruno Andreotti, Romeo Bertucci, Nicola Lombardi, Giovanni Piacco e Guido Calvi — ed i redattori della rivista *Democrazia e Diritto* Luciano Ventura, Francesco Fabbrì, Franco Marone, Francesco Misiani, Luigi Saraceni — hanno formulato una ferma denuncia che verrà trasmessa al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e alla Procura generale di Milano per ottenere la cancellazione dall'Albo professionale dell'avvocato Michele Lener autore della gravissima denuncia contro il commissario di polizia Luigi Bianchi D'Espinoza favorevole sul quale possono essere imputate le responsabilità della morte di Pinelli.

«E' la prima volta dopo la Liberazione che in Italia ci si è serviti di una denuncia per intimidire un difensore. Il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«Esperienze e prospettive dei rapporti economici»

MILANO: APERTO IL CONVEGNO ECONOMICO ITALO - SOVIETICO

Adesione di membri del governo, diplomatici, dirigenti politici ed operatori economici — I saluti del senatore Adamoli e dell'ambasciatore Rijov — Le relazioni e gli interventi — I lavori si concluderanno domani

Dalla nostra redazione

MILANO 23. Con una breve introduzione del compagno senatore Adamoli si è aperto stamane a Milano il convegno economico italo-sovietico. L'evento è organizzato dall'Associazione Italia URSS di cui Adamoli è segretario generale in collaborazione con la Camera di commercio italo-sovietica. L'Istituto di studi di politica internazionale dell'ISPI e l'Istituto di economia mondiale e relazioni internazionali di Mosca il convegno ha visto l'adesione di membri del governo di vari partiti operativi economici e studiosi di problemi economico-commerciali.

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

Lettere all'Unità

Dall'America ci chiedono di aiutare Angela Davis

Cara Unità, ho avuto modo di trascorrere un periodo di vacanze negli Stati Uniti. Un'esperienza veramente importante per me — che ho soltanto tredici anni — è stata quella di vedere di persona il carcere di Alcatraz, come si muove l'altra America.

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».

«L'Associazione italiana dei Giuristi democratici», il documento infatti, presentato al giudice Gerardo Balabani è inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani e inteso come un'istruzione che il giudice ha passato al giudice Gerardo Balabani».